



**CONFEDEREX**  
Dal 1953  
Confederazione Italiana  
Ex Alunni ed Ex Alunne  
della Scuola Cattolica



## **CONFEDEREX NEWSLETTER**

**NEWSLETTER DELLA CONFEDERAZIONE ITALIANA EX ALUNNI ED EX ALUNNE SCUOLA CATTOLICA  
CONSIGLIO REGIONALE CONFEDEREX del TRIVENETO**

[www.confederex.org](http://www.confederex.org) - [confederex.triveneto@gmail.com](mailto:confederex.triveneto@gmail.com)

### **Confederinfo 3Ve n. 23; giugno 2024**

#### *In questo numero*

Gennaio 2024 Istituto “Sacro Cuore” - Trento .....	2
Workshop editoria d’arte al Liceo Artistico - Grafica dell’Istituto Sacro Cuore.....	2
Istituto Salesiano Bearzi “Convegno Annuale Unione Ex Allievi” .....	2
Udine - domenica 03 marzo 2024 .....	2
Marzo Donna - “Lascia tutto e Seguimi” .....	3
Scuola Formazione Professionale Opera Monte Grappa .....	4
Conversione Ecologica - ACLI Venezia e ISRE .....	5
STOP al Bullismo e al Cyberbullismo.....	6
Forum delle Associazioni Familiari - Una Politica per le Famiglie .....	7
Casa di Carità Arti e Mestieri - SFP Marco Polo .....	8
Visita di Papa Francesco a Venezia .....	9
CONFAP / FORMA - Formazione Professionale .....	10
Incontrano Papa Francesco .....	10
Consulta Aggregazioni Laicali del TRIVENETO - Pellegrinaggio Studio .....	11
Istituto Canossiano “Vittorino da Feltre” Feltre - Belluno .....	13
SFP ENAIP Veneto di Porto Viro RO e di Rovigo .....	13
Collegio Brandolini Rota - Festa di San Leonardo Murialdo .....	14
Istituto Leone XIII Montecchio Maggiore - Vicenza .....	15
Collegio Vescovile Guglielmo Marconi - Portogruaro - Venezia .....	17
CIOFS-FP Friuli Venezia Giulia ETS - Trieste .....	18
Convegno/Assemblea Forum delle Associazioni Familiari del Veneto .....	19
SFP Fondazione Cavanis - Chioggia Venezia .....	20
Convegni e Manifestazioni Varie .....	21

CIOFS SFP “Don Bosco” e Liceo Maria Ausiliatrice Padova .....	22
ISTITUTO Paolo Sabinianum - Monselice - Padova .....	23
Saluto e Augurio dell’ Assistente Ecclesiastico .....	24
Auguri Fine Anno Scolastico/Formativo .....	25

---

## Gennaio 2024 Istituto “Sacro Cuore” - Trento

---

### Workshop editoria d’arte al Liceo Artistico - Grafica dell’Istituto Sacro Cuore

Quest’anno nel mese di gennaio si è tenuto il Workshop sull’editoria d’arte all’Istituto Sacro Cuore di Trento.

Il tema scelto è stato il mito di Psiche. “L’idea di Psiche è stata oggetto delle più svariate interpretazioni nel corso dei secoli. A volte identificata con l’intelligenza, con la coscienza, con le emozioni, Psiche, ancora oggi dice chi siamo. Da questa consapevolezza nasce l’idea di raccontare un viaggio nelle sue manifestazioni più note e in quelle più nascoste, dentro cioè la nostra umanità”.



Sono quella profonda purezza, quello stupore e quella creatività che vivono in ciascuno di noi ad aver dato vita al workshop di editoria d’arte, nel quale i ragazzi della 4° Liceo Artistico ad indirizzo Grafica dell’Istituto Sacro Cuore di Trento, guidati dagli incisori Massimo Spadari e Desi Capelli, hanno realizzato alcune edizioni d’arte, con la vo-

lontà di trasmettere passione e di generare bellezza, guardando sempre al futuro, ma senza scordarsi mai delle proprie radici.

Il workshop, della durata di una settimana, ha voluto mettere in luce la comunicazione tra grafica

digitale e grafica d’arte, attraverso la realizzazione dell’edizione di un libro progettato digitalmente, arricchito da rilievi grafiche e rilegato a mano. Due linguaggi molto diversi ma allo stesso tempo strettamente connessi hanno dato vita ad un elaborato diverso per ciascun alunno, ideato in base alla propria sensibilità e alla necessità di comunicare un messaggio. Gli studenti sono stati accompagnati dalla progettazione alla realizzazione concreta del loro libro personale.

I testi di “Viaggio nella Psiche” sono stati ideati dagli studenti della 1<sup>a</sup> Liceo Scienze Umane Quadriennale dell’Istituto, con il professore Sebastiano Spina, guidati nella stesura dei testi dai docenti Cecilia Leoni e Lorenzo Maurina.



*Alberto V., Direttore*

---

## Istituto Salesiano Bearzi “Convegno Annuale Unione Ex Allievi”

---

Udine - domenica 03 marzo 2024

Nel corso dell’assemblea la Presidente Tania Rossi ha esposto ai numerosi partecipanti la situazione economica dell’associazione e ha comunicato le varie attività svolte nel corso dell’anno 2023.

Di queste si ricordano in particolare:

- festa di Don Bosco a Cassacco il 26.03.2023 festa di Don Bosco a Santa Margherita del Gruagno Moruzzo il 28.10.2023
- castagnata a San Marco di Mereto di Tomba il 19.11.2023

- offerte per 4 borse di studio da 500,00 € ad allievi del Bearzi
- auguri di buone festività il 15.12.2023 presso l'istituto.

La Presidente ha inoltre illustrato il programma per il 2024 che in sintesi prevede:

- convegno annuale
- feste di Don Bosco in zona
- castagnata
- auguri per festività natalizie
- sistemazione della chiesetta di Don Bosco presso malga Bordaglia.

Il Direttore del C.F.P. Giulio Armano ha fatto una precisa e puntuale presentazione delle varie attività che vengono svolte presso l'istituto Salesiano G. Bearzi.



Al termine dell'assemblea ha portato gli Ex Allievi in visita ai nuovi laboratori.

La santa messa in ricordo degli Ex Allievi defunti è stata officiata dal direttore dell'istituto Don Lorenzo Teston.

La giornata di festa è proseguita con il pranzo, la tombola e tanta allegria salesiana.

I numerosi partecipanti evidenziando che è sempre un grande piacere ritrovarsi nel nome di Don Bosco si sono dati appuntamento alle prossime iniziative.

*Michele S.*

---

## Marzo Donna - "Lascia tutto e Seguimi"

---

Comune di Mirano - VE - venerdì 22 marzo 2024



SOS sette: da una storia vera al romanzo, per risvegliare le coscienze.

Ci sono libri che lasciano il segno perché, in qualche modo, offrono la possibilità di indagare territori che troppo spesso vengono relegati e di cui si parla poco. È il caso del romanzo "Lascia tutto e seguimi", scritto da Martina Longhin, originaria di Zianigo e il cui libro è stato selezionato per il Campiello.

La storia narra la vicenda di Marta, un nome di fantasia dietro il quale si cela la storia vera di una giovane che è entrata all'interno di una setta nata in Veneto ma conosciuta in tutto il territorio nazionale. Una vicenda, quella di Marta e di molte altre giovani, che apre una finestra sul problema della riduzione in schiavitù e degli abusi sessuali all'interno di queste realtà in cui a capo c'è quasi sempre un leader carismatico capace di manipolare, plasmare e infine sedurre giovani menti.

Il tema è delicato perché dimostra quanto uomini e donne senza scrupoli sfruttino il sentimento religioso per arricchirsi oppure per soddisfare le

loro perverse fantasie. Il fenomeno delle sette è in crescita e in Italia attualmente si contano 605 “Movimenti religiosi alternativi” e sono diffusi in tutto il territorio nazionale, sia nelle realtà urbane che in quelle rurali.

Cercano di raggirare soggetti deboli e facilmente influenzabili, intercettando bisogni e disagi di persone che stanno attraversando un periodo di fragilità per malattia, solitudine, mancanza di lavoro oppure perché scarsamente tutelati.

In genere si mimetizzano e si travestono con denominazioni varie per essere meno riconoscibili e rintracciabili.

Ecco che il libro testimonianza della Longhin è diventato un'occasione per approfondire l'argomento e



infor-

mare anche la collettività perché è importante che le persone siano informate e possano vigilare. Se ne è parlato infatti venerdì 22 Marzo a Mirano presso la Sala conferenze di Errera. Presenti le autorità, nello specifico il sindaco Tiziano Baggio e il Vice-questore di Venezia ed altre autorità. Presenti anche il prof. Giovanni Ristuccia presidente dell'associazione "SOS Antiplagio", l'avvocata Maria Pia Rizzo, Mario Caputo de "La Rosa Blu", l'ispettore di polizia Nicola Fioravanti e il prof. Giuseppe Bisetto Consigliere Nazionale del GRIS

(Gruppo di Ricerca ed Informazione Socio- religiosa). A moderare l'incontro la dott.ssa Federica Agnese Carraro, che ha diretto il dibattito.

(Nelle foto, dall'alto in basso, 1) la Locandina dell'incontro; 2) la moderatrice Dott.ssa Federica, il Presidente Confedferex Giuliano, l'autrice del libro Dott.ssa Martina e il Prof. Giuseppe Consigliere Nazionale GRIS e delegato Confederex; 3) il Vice-questore di Venezia).



Stefania M.

---

## Scuola Formazione Professionale Opera Monte Grappa

---

Fonte - TV giovedì 28.03.2024

**“Frutto della terra e del lavoro dell'uomo”**: è il titolo della seconda edizione della mostra d'arte solidale che si è tenuta negli ambienti della Scuola di Formazione Professionale di Fonte. La mostra è stata inaugurata giovedì 28 marzo alle ore 18:30 ed è rimasta aperta fino a mercoledì 3 aprile. Orari di apertura tutti i giorni dalle 10:00 alle 18:00. In contemporanea nella hall della scuola è stata esposta anche la scuola



d'arte e disegno del maestro Roberto Marsura dal titolo “Disegno e... non solo”. In esposizione anche le opere della mostra itinerante “SprekArte” (che interpreta la lotta allo spreco) dell'emporio solidale “La dispensa” e dell'Associazione Amici della solidarietà” di Montebelluna. Organizza la Fondazione Opera Monte Grappa, collaborano con l'associazione artistica “Grecale”, la casa circondariale di Treviso, la scuola dell'infanzia “Maria Bambina” di

Fonte Alto e la scuola primaria “De Amicis” di Fonte. In mostra circa cento opere pittoriche, sculture, fotografia di artisti contemporanei veneti.

«Il tema che abbiamo assegnato è legato come l’anno scorso ai valori dell’ambiente a cui abbiamo aggiunto anche quelli del lavoro», spiega don Paolo Magoga presidente della Fondazione Opera Monte Grappa e direttore della Pastorale Sociale e del Lavoro della diocesi di Treviso e della CET (Conferenza Episcopale Triveneta). «Il motivo è duplice: sia per la caratteristica della nostra scuola, ad alto indirizzo professionale, ma anche perché il mondo del lavoro deve urgentemente porsi in un rapporto di rispetto con l’ambiente».

«Questa mostra», aggiunge don Paolo Magoga, «nasce per aprire la scuola di Fonte, a esplicito indirizzo pratico, ad alcune forme di arte quali la pittura, la scultura, la fotografia. Sembra fuori luogo una rassegna di opere in un posto che odora di saldatura, limatura di ferro e di olio di motore. Ma non è così. Proprio in questa scuola, e lo sa bene chi ci è passato e chi ancora ci “lavora”, che questi nostri studenti domani saranno artigiani, un altro modo per dire artisti. La mostra porta con sé, anche quest’anno, una dimensione solidale. Il ricavato della vendita delle opere e da offerte libere, infatti, contribuirà al finanziamento dei lavori del sentiero naturalistico didattico che inizia dalla collina dietro la scuola. Il sentiero è aperto alle famiglie, alle scolaresche e a chi desidera passare un po’ di tempo in un luogo di pace e anche per una per una passeggiata didattica, per conoscere da vicino alcune specie arboree presenti nel nostro territorio».

*Paolo F. Addetto Stampa FOMG*

---

## Conversione Ecologica - ACLI Venezia e ISRE

---

Siamo fatti per il giardino non per il deserto - Intelligenza Artificiale e Pace  
giovedì 21.03 2024 e lunedì 22.04.2024

Si è concluso il percorso formativo “Per una conversione ecologica”, promosso da Acli di Venezia, ISRE e Donboscoland presso la sede dei Salesiani di San Marco di Mestre. Un percorso in tre tappe, che ha visto la partecipazione di oltre 70 persone, dedicato a un tema di estrema attualità che, dalla Laudato Si’ alla Laudate Deum, è uno dei fili conduttori del pontificato di Papa Francesco. “Come abbiamo potuto ribadire grazie ai contributi dei vari relatori intervenuti - sottolinea il presidente delle Acli veneziane Paolo Grigolato - non si tratta di una semplice attenzione all’ambiente, ma di una trasformazione dei cuori e delle menti verso un maggiore amore per Dio, per gli altri e per il creato. Una sfida a ritrovare le giuste relazioni tra gli uomini, Dio e il mondo, vivendo insieme, che crediamo debba essere uno stimolo per ognuno di noi, ma anche per le realtà associative come le Acli impegnate nella difesa e la promozione del bene comune. Presenti anche diversi Presidenti e delegati di altre Associazioni,



Nel secondo incontro, del 21 marzo, è intervenuto padre Natalino Brescianini, monaco benedettino e formatore (a sinistra nella foto), con una coinvolgente relazione su “Siamo fatti per il giardino, non per il deserto: uno sguardo monastico su persona, lavoro, impresa”. Il Direttore dell’ISRE (Istituto Superiore di Ricerca Educativa) Salesiana, Dott. Ruggero Segatto conclude l’incontro (a destra nella foto).



Il terzo è ultimo incontro, del 22 aprile, ha visto la presenza di padre Giuseppe Riggio, Gesuita di Milano, direttore della rivista Aggiornamenti Sociali, con un intervento su “Intelligenza artificiale e pace”. Partendo dalla riflessione di papa Francesco in occasione dell’ultima Giornata mondiale della Pace, è stato approfondito il tema dell’immenso progresso della tecnologia e la necessità di un’adeguata formazione alla responsabilità per il suo sviluppo. Un tema centrale in questa fase storica, perché al tragico moltiplicarsi delle guerre si associa la crescita esponenziale di strumenti digitali che permettono in brevissimo tempo di cambiare le vite di interi popoli e di porre in pericolo l’intera umanità. Come ci invita Papa Francesco, è urgente orientare la concezione e l’utilizzo delle intelligenze artificiali in modo responsabile, affinché siano al servizio dell’umanità e della protezione della nostra casa comune.

*Giovanni C.*

---

## STOP al Bullismo e al Cyberbullismo

---

Collegio Dimesse Figlie di Maria Immacolata - Padova mercoledì 17 aprile 2024

L’unico momento in cui è lecito guardare una persona dall’alto al basso è per aiutarla a rialzarsi”. Con queste parole di Papa Francesco si è aperto il 07 Aprile scorso, il Convegno “Stop al Bullismo e al Cyberbullismo” organizzato dal Comitato AGeSC del Collegio Dimesse di Padova.



Numerosi i genitori e gli insegnanti presenti per ascoltare la voce degli esperti: Michele Zonno, Vice Questore aggiunto della Polizia di Stato in forza come vice dirigente alla Divisione Anticrimine della Questura di Padova e l’Assistente capo coordinatore della Polizia di Stato, Irene Bellamio.

Il cyberbullismo è la manifestazione in rete di un fenomeno più ampio, il bullismo, caratterizzato da azioni violente e intimidatorie esercitate da un bullo, o un gruppo di bulli, su una vittima. Le azioni possono riguardare molestie verbali, aggressioni fisiche, persecuzioni, spesso attuate in ambiente scolastico. Oggi la tecnologia consente ai bulli di materializzarsi in ogni momento perseguitando le vittime con messaggi, immagini, video offensivi inviati tramite smartphone o pubblicati sui siti web e sui social network. Ecco che il bullismo diventa quindi cyberbullismo.

Difficile quantificare con precisione la portata del fenomeno che oltre ai casi più eclatanti, sottende un substrato silenzioso di eventi che possono portare le vittime a sviluppare patologie psicologiche e fisiche di rilievo.

Preoccupante è la diminuzione dell’età in cui gli atti di bullismo si verificano, coinvolgendo i bambini già dalla scuola primaria, essendo un fenomeno legato in parte ai bisogni della crescita espressi in modo nocivo e problematico, come la paura di sentirsi esclusi, il bisogno di essere al centro dell’attenzione o di sentirsi migliori degli altri.

Con la legge 71/2017, spiega il dott. Zonno, per la prima volta è stata fornita una definizione giuridica del cyberbullismo, vietando la diffusione di contenuti on line che hanno lo scopo intenzionale e predominante di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo. Vengono indicate le misure di carattere preventivo ed educativo nei confronti dei

minori da attuare in ambito scolastico, e non solo. È prevista l'adozione di un nuovo e importante strumento in ambito minorile, quello dell'ammonimento da parte del questore per prevenire e contrastare il cyberbullismo con azioni di tipo educativo, stimolando il minore a riflettere sul suo comportamento e sulle possibili conseguenze, prima di arrivare alla querela.

La legge definisce il ruolo dei diversi attori del mondo della scuola italiana (MIUR, USR, Istituti Scolastici, Corpo docente) nelle promozioni di attività preventive, educative e rieducative.

La prevenzione è fondamentale ma diventa efficace solo se è tutta la comunità educante a intervenire: scuola e famiglia alleate per educare ad un uso consapevole della rete, nella sensibilizzazione ma anche nella costruzione di un approccio educativo che tenga conto dei bisogni affettivi, sociali, umani di questi bambini e ragazzi, promuovendo una cultura che scoraggi qualsiasi comportamento basato sulla prevaricazione e l'umiliazione del prossimo.

La responsabilizzazione, prima di tutto, poiché il bullo non è solo colui che attua l'azione violenta, ma anche chi tacitamente la tollera, seppur non direttamente coinvolto: l'indifferenza deve lasciare spazio a un senso di responsabilità collettiva e condivisa e alla consapevolezza che alla base di qualsiasi relazione e rapporto devono esserci il rispetto per gli altri, l'inclusione e la valorizzazione delle differenze.

*Paola G.*

---

## Forum delle Associazioni Familiari - Una Politica per le Famiglie

---

Treviso sabato 20 aprile 2024

In occasione delle elezioni del 8-9 giugno i cittadini saranno chiamati a scegliere i loro rappresentanti nelle nuove amministrazioni locali: nella sola Provincia di Treviso sono 55 i Comuni che andranno al voto. Per questo motivo il Forum delle Associazioni Familiari ha promosso un incontro dal titolo "UNA POLITICA PER LE FAMIGLIE", realizzato con il patrocinio del Comune di Treviso e dell'ANCI Veneto, nel Palazzo dei Trecento in Piazza dei Signori a Treviso.



Dopo i saluti istituzionali, la mattinata è divisa in 2 parti:

- ore 09:30, il Dott. Francesco Belletti (Direttore CISF - Centro Internazionale Studi sulla Famiglia) ha presentato il Rapporto CISF 2023 dedicato alle "Politiche Familiari in Italia";

- ore 11:30, il Forum delle Associazioni Familiari della Provincia di Treviso e del Veneto ha presentato e illustrato agli Amministratori Locali un documento, dal titolo "UNA POLITICA PER LE FAMIGLIE", con l'intento di porre all'attenzione di Sindaci, Assessori, Consiglieri Comunali e di tutti i candidati alle elezioni amministrative di giugno il tema delle "politiche per e con le famiglie".

L'iniziativa è rivolta agli Amministratori Locali, ai candidati alle elezioni amministrative dell'8-9 giugno della Provincia di Treviso e del Veneto. Come Forum delle Associazioni Familiari ci rivolgiamo, quindi, a tutti coloro che si sono messi a disposizione delle loro comunità affinché pongano, durante e dopo il periodo elettorale, particolare attenzione al

mondo delle famiglie.

Dopo la pandemia abbiamo tutti compreso quanto sia importante fare rete per affrontare le tematiche che riguardano la vita delle persone: in questo contesto le Amministrazioni Locali, che hanno il contatto diretto con i cittadini, sono chiamate ad operare delle scelte orientate a fornire alle famiglie quei servizi che permettano di vedere con speranza il loro futuro.

La Regione Veneto e la Provincia di Treviso stanno vivendo da diversi anni quello che viene definito dagli esperti del settore come "INVERNO DEMOGRAFICO". I dati forniti ogni anno dall'ISTAT parlano chiaro: se da un lato il numero dei bambini è in continua diminuzione a causa del costante calo delle nascite, dall'altro lato la popolazione over 65 è in continua crescita e questi 2 fattori hanno, spesso, come diretta conseguenza la chiusura di sezioni o d'interi scuole del territorio e la necessità di implementare i servizi rivolti alla popolazione anziana. Amministrare un territorio non è cosa semplice e proprio per questo pensiamo sia arrivato il tempo di adottare degli strumenti che permettano di "valutare l'impatto degli

interventi attuati nei territori con la lente della famiglia”: tutto questo è possibile solo attivando delle politiche a livello comunale, che non siano solo dirette a fornire assistenza nei casi di fragilità, ma che coinvolgano direttamente le famiglie come attori sociali del cambiamento. In questo contesto riteniamo opportuno richiamare l’attenzione su 2 strumenti specifici: il primo riguarda il cosiddetto “FATTORE FAMIGLIA”, previsto nella Legge Regionale n. 20/2020 “Interventi a sostegno della famiglia e della natalità”, perché è in grado di fotografare in modo puntuale i carichi familiari dando così la possibilità agli Amministratori Locali di rivedere i criteri di accesso ai servizi pubblici, riconoscendo con più accuratezza l’impegno fornito quotidianamente dalle famiglie nella cura dei figli; il secondo concerne la realizzazione concreta del “PROTOCOLLO D’INTESA” firmato dall’ANCI Veneto e dal Forum delle Associazioni Familiari nell’ottobre scorso, un documento ricco di idee e iniziative che deve trovare concreta applicazione da parte dei Comuni nei territori amministrati.



Come Forum delle Associazioni Familiari rivolgiamo, quindi, un appello a tutte le forze civiche e politiche impegnate nelle elezioni amministrative del 8-9 giugno, con la speranza che il tema “famiglia” possa essere terreno di dialogo e diventi finalmente un “BENE PUBBLICO” da sostenere e tutelare, come indicato nella nostra Costituzione.

*Stefano Di M.*

## Casa di Carità Arti e Mestieri - SFP Marco Polo

Pove del Grappa - Vicenza - martedì 23 aprile 2024

La promozione della cultura dell’Inclusione Socio-Lavorativa

Terminato il percorso scolastico, qual è il Ruolo del SILAS? (Servizio Integrazione Lavorativa Area Svantaggio - Distretto 1 ULSS 7 Pedemontana) e del CENTRO per l’IMPIEGO?



Come da tradizione, la nostra Scuola Professionale CENTRO MARCO POLO della FONDAZIONE CASA di CARITA’ ARTI e MESTIERI di Pove del Grappa (VI) il 23 Aprile ha organizzato la consueta serata rivolta alle famiglie con figli destinatari della L. 104/92 o in situazioni di fragilità, in uscita dalla scuola, per offrire un servizio informativo relativo alle opportunità, ai servizi e ai supporti di cui possono beneficiare per raggiungere con successo l’inserimento socio-lavorativo.

È stata un’ottima occasione di confronto e aggiornamento per amministratori pubblici, docenti e operatori.

Dato il grande successo di pubblico dell’anno scorso, quest’anno l’evento si è svolto nell’ampia sala polivalente del Comune di Pove del Grappa in Piazza degli Scalpellini.

Sono intervenuti:

- Assessore Regionale all’Istruzione, Formazione, Lavoro e Pari Opportunità - Regione Veneto
- Dott.ssa Manila Liberti e Dott. Nicola Zanetti - Centro per l’Impiego di Bassano del Grappa
- Dott.ssa Lora Lisa - Dirigente UOT del Centro per l’Impiego di Vicenza
- Dott.ssa Paola Rigoni e Dott.ssa Annamaria Pivotto - Silas dell’ULSS 7 Pedemontana D 1
- Dott. Eddi Frezza - Direttore Servizi Socio-Sanitari dell’ULSS 7 Pedemontana
- Contenuti trattati:
- CPI (Centro per l’Impiego) di Veneto Lavoro: cos’è - funzioni - servizi
- Il servizio di collocamento mirato: procedure di accesso e documenti necessari, la presa in carico della persona con disabilità, l’accompagnamento
- Come si fa domanda per l’invalidità civile: Iter da seguire: Invalidità civile - Handicap: L. 104/92 Disabilità: L. 68/99



- Politiche attive disponibili: Progetto Transizione scuola/lavoro e Voucher Rafforzato
- Collaborazione/integrazione con il SILAS
- Presentazione dei Servizi Socio-Sanitari
- Requisiti e documentazioni per l'accesso ai servizi
- Integrazione Lavorativa: Finalità e obiettivi - Destinatario interventi Compiti - Collaborazioni - Progetti
- Collaborazione/integrazione con il CPI

Le famiglie, in particolare, e la platea tutta hanno interagito con i relatori per chiarimenti concreti relativi ai servizi, alle procedure burocratiche e alle opportunità esistenti.

La nostra scuola intende continuare annualmente con questo tradizionale appuntamento per mettere in rete le famiglie, le scuole, le aziende e i servizi nel territorio.

*Alessandra B., Responsabile Comunicazioni*

## Visita di Papa Francesco a Venezia

Domenica 28 aprile 2024



Domenica 28 aprile 2024, Venezia ha accolto Papa Francesco per una visita breve ma intensa che ha toccato profondamente il cuore delle migliaia di presenti tra i quali anche molti rappresentanti e aderenti della Consulta diocesana delle Aggregazioni Laicali del Patriarcato.

Tre sono state le tappe caratterizzate da gesti e parole di speranza.

Nella prima tappa, al carcere femminile della Giudecca, Papa Francesco ha incontrato le detenute e, in un'atmosfera di intensa emozione, ha ascoltato le storie di dolore e di redenzione delle donne. Nel suo intervento ha ricordato loro che la misericordia di Dio è infinita e che ogni essere umano ha la possibilità di rinascere e di ricostruire la propria vita. Le detenute, visibilmente commosse, hanno accolto le sue parole di speranza e di conforto. A un giornalista ha detto: "perché loro e non io?" una domanda che ci porta a riflettere quale sia il nostro atteggiamento verso coloro che nella vita si sono trovati in situazioni di disagio e di illegalità. Prima della seconda tappa, ha voluto visitare anche il padiglione del Vaticano allestito per la Biennale e lì si è intrattenuto con gli artisti.



Successivamente, nel piazzale antistante la basilica della Madonna della Salute, ha raggiunto i 2000 giovani che lo aspettavano con trepidazione. Li ha incoraggiati ad essere protagonisti del cambiamento, a non aver paura di sognare in grande e di costruire un futuro migliore fondato sui valori del Vangelo, in particolare sulla pace, la solidarietà e la giustizia sociale. Questa tappa si è conclusa con un momento di preghiera silenziosa collettiva e con l'invito espresso sotto forma di slogan: "Alzati e vai".



Con la papamobile, assieme al Patriarca Francesco, attraverso un ponte di barche costruito per l'occasione, il Papa si è portato in piazza S. Marco per la tappa conclusiva dove ad attenderlo c'erano circa 9000 persone. Qui



ha celebrato la messa solenne dove commentando le parole del Vangelo ci ha ricordato che immersi nelle sorgenti dell'amore di Dio siamo stati rigenerati a vita nuova e inseriti in Cristo Gesù come i tralci alla vite. Ha sottolineato come il verbo "rimanere uniti alla vite" non debba essere interpretato come qualcosa di statico, ma un invito a metterci in movimento, perché rimanere nel Signore significa crescere nella relazione e nel dialogo con Lui accogliendo la sua Parola e seguendolo sulla strada del Regno di Dio. Si tratta di mettersi in cammino dietro a Lui, ha aggiunto, lasciandoci provocare dal suo Vangelo per diventare testimoni del suo amore come frutto da offrire ogni giorno nella nostra società, nel nostro lavoro. Al termine si è recato in Basilica per una breve preghiera davanti alle spoglie dell'evangelista S. Marco. Al di là delle emozioni, delle tante foto scattate, del desiderio di poterlo vedere da vicino, ciò che rimane sono i gesti compiuti e le parole che ci ha donato e che attendono ora di essere assunte e trasformate in vita per rendere sempre più viva la nostra Chiesa diocesana.

(Nelle foto, dall'alto in basso, 1) Papa Francesco; 2) la Superiora Generale delle Figlie di San Giuseppe del Caburlotto; 3) un gruppo di suore del Caburlotto di Mestre-Ve e di Venezia; 4) alcune Ex Allieve delle scuole Cattoliche, del volontariato della Diocesi di Venezia).

*Pietro Baso*  
*Presidente Consulta Diocesana di Venezia*

---

## CONFAP / FORMA - Formazione Professionale Incontrano Papa Francesco

---

Per il 50° e 25° Anniversario di Fondazione - giovedì 03 maggio 2024

Questa mattina, Venerdì 3 Maggio, in Aula Paolo VI in Città del Vaticano, oltre 7000 tra allievi, formatori e operatori degli enti di Formazione Professionale hanno partecipato all'udienza speciale con Sua Santità.



L'evento ha rappresentato un'occasione senza precedenti per **FORMA** e **CONFAP** per riflettere sul ruolo cruciale della formazione nella società contemporanea.

Durante l'udienza, gli allievi dei Centri di Formazione Professionale hanno presentato al Santo Padre dei doni simbolici frutto del valore trasformativo della formazione professionale. Oggetti in legno, ad esempio, elemento naturale che trova nelle mani degli allievi rinascita con opere artigianali frutto di competenza e abilità: le colombe realizzate in legno, simbolo di pace sono state presentate a Papa Francesco da un allievo Ucraino. Il quadro "Fratelli Tutti" realizzato a partire da scarti di lavorazione di falegnameria, è frutto del lavoro condiviso di allievi disabili. La lampada con il duplice simbolo di luce e rinascita è stata realizzata con i rami e i tronchi della foresta sconvolta dalla tempesta Vaia.



All'udienza ha partecipato il Ministro dell'Istruzione e del Merito **Giuseppe Valditara** che ha sottolineato il ruolo fondamentale della formazione professionale nel contesto socio-educativo italiano.

Anche il Ministro del Lavoro **Marina Elvira Calderone** ha dimostrato vicinanza al mondo della formazione professionale attraverso un messaggio di auguri per la ricorrenza e di confermato sostegno.

Molto apprezzata anche la presenza e il sostegno del Presidente Commissione Episcopale per l'educazione cattolica la scuola e l'università **Mons. Claudio Giuliodori** sempre attivo sulla promozione della formazione professionale.

Nel discorso che il Papa ha pronunciato stamane, giovani, formazione e professione sono i temi fondamentali affrontati, citando la dignità del lavoro e il ruolo di primo ordine della formazione per i giovani di oggi.

**“I giovani sono una delle categorie più fragili del nostro tempo.”**



Sono esposti a molteplici sfide, tra cui la disoccupazione, la precarietà economica e sociale, e il rischio di essere esclusi dalla società. La formazione professionale può essere un aiuto cruciale per proteggere i giovani da queste fragilità, fornendo loro le competenze e le risorse necessarie per affrontare le sfide del mercato del lavoro e per costruire un futuro migliore.

**“L’abbandono formativo ed educativo è una tragedia in questo contesto.”**

L’abbandono rappresenta un serio ostacolo allo sviluppo personale e professionale dei giovani. Senza una formazione adeguata, i giovani rischiano di restare intrappolati in cicli di povertà e disoccupazione, contribuendo a perpetuare disuguaglianze sociali ed economiche. La formazione professionale offre un’opportunità concreta per contrastare questo fenomeno, attraverso una formazione mirata che li prepara per il mercato del lavoro.

**“Gli adulti condividano i sogni e i desideri dei giovani e li accompagnino senza giudicarli.”**

Questo richiamo alla comprensione e all’accompagnamento degli adulti è fondamentale per il successo dei giovani nel percorso formativo e professionale. Nella formazione, questo significa non solo trasmettere conoscenze tecniche, ma anche incoraggiare l’autonomia, la creatività e la fiducia in sé stessi, creando così un ambiente che favorisca la crescita e lo sviluppo dei giovani verso il raggiungimento dei loro obiettivi di lavoro e di vita.

Le parole di Papa Francesco sottolineano l’importanza di investire nella formazione professionale, impegno che FORMA e CONFAP promuovono in tutta Italia con i Centri di Formazione Professionale, punti di riferimento sociale ed elemento cardine tra educazione e mondo del lavoro per la crescita di ogni giovane e della società nel suo complesso secondo i principi di equità, inclusività e dignità.

Lo storico incontro di oggi rappresenta un passaggio significativo per tutta la formazione professionale, che nella sola IeFP - sistema educativo di rilievo per l’Italia - conta più di 150.000 allievi.

Presenti su invito, tra le varie Associazioni, AGE SC (Associazione Genitori Scuole Cattoliche), con il Delegato Nazionale della Formazione Professionale Giuliano Barbiero che ha rappresentato anche la CONFEDEREX (Confederazione Italiana Ex Allievi/e della Scuola Cattolica) del Triveneto.



*(Nelle foto, dall’alto in basso, 1) la Locandina dell’incontro; 2) Papa Francesco, 3) la consegna di una torta al Papa da parte degli allievi del CIOFS di Roma; 4) la Dirigente Generale del M.I.M., Capo Dipartimento di Istruzione e Formazione Dott.ssa Carmela Palumbo e il Delegato AGE SC Nazionale della Formazione Professionale e Presidente Confederex del Triveneto Giuliano B.).*

*Maria Iole S.*

---

## Consulta Aggregazioni Laicali del TRIVENETO - Pellegrinaggio Studio

---

Gorizia sabato 04.05.2024

Una sessantina di persone provenienti da varie diocesi del Veneto e dal Trentino ha partecipato sabato 4 maggio a Gorizia all’incontro promosso dalla Consulta Triveneta delle Aggregazioni Laicali (CALT). È stata una giornata intensa caratterizzata dal filo conduttore del dialogo fra soggetti di culture, lingue, religioni diverse, fin dall’episodio evangelico dell’incontro di Gesù con la donna cananea (Mt 15, 21-28) scelto per la preghiera iniziale dall’assistente della CALT Mons. Flavio Grendele. Dopo i saluti della presidente CALT, Emanuela Baccichetto, del vescovo di Gorizia e della delegata diocesana per le Aggrega-

zioni Laicali, il prof. Andrea Bellavite ha proposto, con un intervento molto apprezzato, una sintesi della complessa storia di Gorizia, per poi trarre alcune riflessioni sulle prospettive che potrebbero aprirsi con GO!2025, sul messaggio simbolico che da qui può diffondersi in un mondo lacerato da guerre, incom-



prensioni e violenza, e infine sui criteri da adottare perché l'impossibile, che qui è accaduto, possa indicare una via di soluzione ai conflitti personali, sociali e politico-militari in corso. Se la realizzazione di "Gorizia Nova Gorica. Due città in una", come recita il titolo dell'ultimo libro del prof. Bellavite, è responsabilità di ogni cittadino, anche la lunga e difficile costruzione della pace fra popoli divisi da guerre e reciproci rancori chiama in causa l'impegno di ciascuno di noi, la nostra capacità di porre concretamente gesti alternativi alla logica della violenza e dell'esclusione. A dimostrazione che l'impossibile talvolta si realizza, c'è un episodio della storia delle due città, oggi Capitale europea della cultura, ricordato come "La domenica delle scope". Racconta Darko Bratina, recatosi allora con il padre alla Casa Rossa, che il 13 agosto 1950 successe qualcosa d'incredibile: "Avevo otto anni. Al mattino presto di quella domenica arrivò a casa la notizia che in giornata sarebbe stato possibile incontrare i parenti che non vedevamo ormai da tre anni, dall'autunno del 1947, quando il confine ci separò... Era già tardi, forse le due del pomeriggio, quando fummo colti tutti di sorpresa nel sentire un incredibile crescendo di volume di voci e rumori della folla, fino ad allora pressoché silenziosa, che culminò in uno strano e sonoro boato umano cui seguirono ondate di folla in rapida corsa verso la città. Si capì immediatamente che il confine era stato forzato dalla massa accaldata delle persone dell'uno e dell'altro versante, in modo del tutto spontaneo. Le forze dell'ordine si erano rivelate del tutto insufficienti ed inadeguate per bloccare una marea di gente così imponente. Il confine era stato rifiutato, rigettato e negato con una pacifica invasione... Successe allora un altro fatto straordinario. La città invasa dai 'clienti' forzatamente assenti da qualche anno, aprì le saracinesche dei negozi, come fosse un evento programmato... Di tanto in tanto dalle file spuntavano delle scope ben tenute sulle spalle. Il tutto senza il minimo incidente".

Quali i criteri per rendere possibili aperture di confini e percorsi di riconciliazione? Dal fondamento del dono reciproco si può arrivare al perdono, che non significa cancellare il passato, ma affrontarlo anche nella sua durezza per rielaborare le sofferenze reciproche verso una rinascita. Citando il documento della Commissione mista storico-culturale italo-slovena come base per costruire una memoria storica condivisa dopo un secolo di tragiche contrapposizioni, il relatore afferma che Gorizia e Nova Gorica dimostrano che è possibile ascoltare le ragioni dell'altro. Dietro le guerre ci sono sempre delle ragioni e bisogna usare la ragione per affrontarle e cercare soluzioni negoziali. Le Chiese hanno lavorato molto in questo territorio per superare le diffidenze e attivare percorsi di riconciliazione. I cristiani sono chiamati a essere segno e strumento dell'intima unione di Dio con tutta l'umanità dentro le dinamiche della storia e della politica.



Dopo il pranzo nei locali del Pastor Angelicus, alcuni goriziani hanno accompagnato il gruppo in una breve, ma significativa, visita di Gorizia, dal castello a piazza Vittoria. La giornata si è conclusa in Duomo con la concelebrazione della S. Messa da parte del vescovo Carlo, dal parroco don Nicola e di Mons. Flavio Grendele (direttore della Consulta Aggregazioni Laicali del Triveneto). La prima lettura (At 10,25-26.34-35.44-48) è risuonata come sintesi di un itinerario sul dialogo di culture e fedi: "In verità sto rendendomi conto che Dio non fa preferenze di persone, ma accoglie chi lo teme e pratica la giustizia, a qualunque nazione appartenga". Le offerte raccolte saranno devolute a un'iniziativa per i bambini organizzata insieme dalla Caritas di Gorizia e dall'Humanitarno društvo Kid di Nova Gorica.

(Nelle foto, dall'alto in basso, 1) il gruppo di studio, in pellegrinaggio; 2) la celebrazione della Santa Messa dal Vescovo di GO; il Presidente Confedferex del Triveneto Giuliano consegna il Gagliardetto al Vescovo di Gorizia).

Gabriella Burba  
Presidente Consulta Diocesana di Gorizia

---

## Istituto Canossiano “Vittorino da Feltre” Feltre - Belluno

---

“Figlie della Carità” - mercoledì 08 maggio 2024

Anche i 440 studenti dell’istituto canossiano di Feltre hanno celebrato i 250 anni di Maddalena di Canossa, fondatrice di scuole che si prendevano cura delle giovani bisognose. Si sono radunati in cortile e hanno lanciato tre lanterne per il motto “Accendiamo la vita” scelto per le celebrazioni iniziate a marzo quando delegazioni di tutte le scuole canossiane d’Italia si sono ritrovate a Verona per una grande caccia al tesoro nei luoghi dove ha vissuto Maddalena. Nata in una famiglia nobile decise di mettersi a servizio dei poveri e l’8 maggio 1808 fondò l’Istituto delle “Figlie della Carità”. Le case canossiane oggi sono diffuse in tutto il mondo mettendo al centro i bisognosi, aiutandoli attraverso l’assistenza e l’educazione. Beatificata nel 1941 viene proclamata Santa nel 1988 da Papa Giovanni Paolo II. A Feltre le madri canossiane gestiscono dal 1893 l’istituto “Vittorino da Feltre” dove si sono formate generazioni e generazioni di maestre; ora gestiscono scuola primaria e secondaria di primo grado, il Liceo Scienze Umane e il Liceo STEM. Attualmente la comunità canossiana, diretta da Madre Adriana, è composta da sei madri. Studenti e genitori radunati in cortile hanno ascoltato alcuni scritti di Santa Maddalena e la testimonianza della maestra Elisabetta e del preside dell’istituto, Stefano Serafin che hanno motivato la scelta di insegnare in una scuola canossiana, perché il carisma di Maddalena suggerisce di operare secondo i valori di accoglienza e rispetto delle persone per aiutarsi a crescere in un clima di comunità e amicizia con l’aiuto del buon Dio.



*Rosa L.*

---

## SFP ENAIP Veneto di Porto Viro RO e di Rovigo

---

Progetto “TWIST” incontra le famiglie di Porto Viro e Rovigo sabato 11.05.2024



ROVIGO - È stata una giornata davvero molto interessante e partecipata, quella trascorsa sabato 11 maggio nelle due sedi di ENAIP Veneto di Rovigo e Porto Viro. I due incontri, organizzati dalla scuola di formazione professionale ENAIP Veneto, hanno avuto come finalità quella di incontrare le famiglie degli studenti che frequentano e che si preparano a frequentare la scuola superiore. “Twist: comunità educante in transizione”, è un progetto triennale di ENAIP Veneto con il sostegno della Fondazione J. P. Morgan e della fondazione Con i Bambini che vedrà coinvolte alcune classi delle due scuole professionali. Nel capoluogo, la mattinata è stata organizzata nella suggestiva cornice di Palazzo Angeli in corso del Popolo. “L’incontro, tenuto da un orientatore esperto per le famiglie si è svolto in una location stupenda e prestigiosa e per questo devo ringraziare il presidente del CUR Diego Crivellari e la preside di facoltà di giurisprudenza che ci hanno permesso di poter portare all’interno di una sede così prestigiosa - afferma la responsabile delle scuole ENAIP di Rovigo e Porto Viro Alessandro Sguotti - Durante l’incontro l’orientatrice ha presentato il progetto assieme alla responsabile del progetto Maria Iodice della direzione regionale di ENAIP. Al termine dell’incontro con le famiglie, nel quale si è parlato di lavoro, di alternanze e di scelte che i nostri studenti e i nostri giovani devono fare durante il percorso della loro vita”. In chiusura, i ragazzi del corso di Operatore della ristorazione hanno preparato un coffee break per tutte le loro famiglie. Alla scuola di Porto Viro, invece, si è tenuto l’ormai tradizionale Open Day di Primavera. Complice la bella giornata di sole primaverile e l’entusiasmo che solo i ragazzi riescono a trasmettere, l’edizione 2024 ha visto lo svolgimento di alcuni eventi organizzati dai ragazzi della scuola professionale

assieme ai loro formatori che, per questa occasione, hanno registrato la presenza delle famiglie dei giovani studenti. “Abbiamo voluto replicare la bella iniziativa dell’anno scorso organizzata in collaborazione con l’associazione ambientalista Plastic Free - spiega la responsabile delle scuole ENAIP di Rovigo e Porto Viro Alessandra Sguotti - I ragazzi, guidati dai volontari dell’associazione, si sono adoperati per la pulizia delle strade della Città di Porto Viro che, proprio recentemente, ha ritirato al teatro Carcano di Milano il riconoscimento di Comune Plastic Free. Oltre a questa iniziativa, in occasione della Festa della Mamma, gli allievi e le allieve dei corsi di operatore del benessere ‘Erogatore dei trattamenti di acconciatura’ e ‘Servizi di trattamento estetico’, hanno aperto le porte dei nostri laboratori alle loro mamme che hanno farsi fare una piega ai capelli o un trucco particolare. I ragazzi del settore di ‘operatore della ristorazione’ hanno poi preparato per tutti i presenti un buonissimo e apprezzato aperitivo”. Sempre nella mattinata si è svolto un importante incontro relativo al progetto “Twist: comunità educante in transizione - famiglie”, tenuto dalla dottoressa Giulia Cavalletto che ha incontrato, dopo averlo fatto la settimana precedente con la comunità educante, le famiglie. Sono stati trattati temi importanti come il lavoro, le alternanze e l’importanza che questi hanno per i giovani studenti. “A questi incontri sono stati invitati a questo incontro anche le famiglie degli iscritti ai prossimi ‘primi. La mattina è stata veramente molto interessante e bella perché a noi piace molto condividere questi momenti tra scuola, studenti e famiglie perché riteniamo che sia uno dei momenti più importanti. Ringrazio tutti i miei collaboratori e tutti i formatori che si sono prodigati per l’organizzazione e la buona riuscita della giornata. Sono stati momenti molto importanti - conclude Sguotti - un momento molto importante di incontro che ha messo in relazione famiglie, studenti e scuola che va a formare quel triangolo al centro del quale i ragazzi devono stare sempre”.



*Alessandro C., Responsabile Comunicazioni*

---

## Collegio Brandolini Rota - Festa di San Leonardo Murialdo

---

Giuseppini del Murialdo Oderzo - TV - domenica 12 maggio 2024

Domenica 12 maggio si è svolta la Festa della Scuola Primaria del Collegio Brandolini Rota di Oderzo, anticipando la festa di San Leonardo Murialdo, del 18 c.m..

Dopo gli anni di limitazioni date dal Covid-19, ritornare alla Festa con il coinvolgimento dei genitori è stata una grande gioia.



Con l’occasione i 44 bambini delle classi quarte della nostra scuola primaria del Collegio Brandolini Rota, hanno messo in scena il Musical “Cenerentola” con parte recitate, cantate, suonate ed è stato realizzato sotto la regia delle insegnanti di musica Barbara e Tamara Tonello per valorizzare le diverse abilità di ciascun bambino, per motivare l’apprendimento attraverso la musica, il movimento, il teatro, l’immagine, per attivare il bambino in tutte le sue dimensioni (corporea, affettiva, relazionale) educandolo all’ascolto e per incrementare il benessere e la qualità del vissuto scolastico. Le fiabe sono un grande patrimonio educativo, letterario e culturale che esercita ancor oggi un grande fascino nell’immaginario sti-

molando la fantasia e la curiosità. Cenerentola è una romantica storia che è stata proposta con una veste nuova tramite mezzi espressivi del canto, della musica e della drammatizzazione e vuole trasmettere il coraggio di restare fedeli ai propri sogni, di credere nel valore della propria vita mostrandoci come la gentilezza può offrire senso e valore alle nostre vite. Il motivo fondamentale della fiaba è quello di trasmettere sicurezza nel proprio futuro: un processo di crescita capace d'ispirare e infondere fiducia: I nostri complimenti a tutti i bravissimi bambini che come veri attori hanno calcato le scene con sicurezza, regalando a tutto il pubblico presente uno spettacolo unico, bellissimo e divertente, ricco di emozioni e spensieratezza.

Vedere le famiglie collaborare insieme, respirare il clima di unione, di serenità e di festa è stato un piacere enorme.

Per i bambini è un aspetto molto importante vedere l'alleanza scuola - famiglia, sapere che loro genitori sono attivi nella scuola, negli ambienti che fin prima erano frequentati solo da loro. Tutti hanno collaborato secondo la propria disponibilità e possibilità, dimostrando passione e entusiasmo, secondo il carisma di San Leonardo Murialdo



*Tamara T., Coordinatrice Primaria*

---

## Istituto Leone XIII Montecchio Maggiore - Vicenza

---

### Giuseppini del Murialdo - venerdì 17 maggio 2024

#### Il primo ballo di primavera

Sono le 20.00 del 17 maggio 2024, alla scuola Leone XIII si accendono i riflettori sulla prima edizione di un evento che è nei sogni degli adolescenti: il ballo di primavera, un momento di festa e di allegria che segna l'arrivo della bella stagione e la fine dell'anno scolastico ma, soprattutto, un'opportunità unica per scrivere insieme un ricordo condiviso che resterà scolpito, per sempre, nel cuore.

L'aria è carica di emozione ed eccitazione, intrisa di quell'attesa nata quando, a febbraio, tutte le ragazze e tutti i ragazzi delle classi terze hanno ricevuto a casa, a mezzo posta, un tanto romantico quanto inaspettato invito al primo ballo di primavera della scuola; un evento nato e pensato, con una meravigliosa sinergia tra scuola e comitato genitori, tutto per loro.



Da quel giorno gli studenti hanno dedicato settimane a prepararsi, scegliendo con cura gli abiti e gli accessori da indossare e decidendo con chi fare coppia per la serata. I ragazzi e le ragazze hanno vissuto giorni immaginando come sarebbe stato incontrare i propri compagni di classe in un contesto così diverso dal solito. Ogni dettaglio è stato ponderato e valutato con accuratezza per rendere tutto indimenticabile, da condividere con gli amici e, magari, con quella persona speciale che potrebbe diventare qualcosa di più. Con grande trasporto e impegno hanno seguito le lezioni di ballo preparatorie alla serata, hanno imparato piccole coreografie di bachata e musica pop, danzando in coppia.

Arrivato il gran giorno le emozioni sono in fermento, nell'aria volteggiano trepidazione, eccitazione e un pizzico di apprensione per come sarà la serata.

Gli studenti si ritrovano nel teatro della scuola, in una sala elegante, addobbata ineccepibilmente a tema dai preziosi genitori e fornita di un ricchissimo bar con cocktail, rigorosamente analcolici, e un infinito buffet di pietanze per tutti i gusti, generosamente offerto dai genitori di un'alunna.

L'atmosfera è magica, illuminata dalle luci colorate che danzano intorno; una fiaba avvolge tutti i presenti. Le ragazze indossano eleganti abiti da sera, con i capelli acconciati in modo impeccabile e trucco delicato che valorizza il loro splendore naturale. I ragazzi invece sfoggiano "smoking" e cravatte, mostrando tutta la loro classe e galanteria.

La musica riempie la sala, le coppie si formano e si lasciano trasportare dal ritmo coinvolgente dei brani pop e slow, creando momenti di connessione unici. Le risate e gli scambi di sguardi complici riecheggiano nell'aria.

Durante la serata, le emozioni si alternano, tra risate, sorrisi, abbracci e forse anche qualche lacrima di commozione. È un momento in cui gli studenti si sentono più uniti che mai, consapevoli che stanno concludendo un importante capitolo della loro vita e guardando avanti ai nuovi percorsi che li attendono.

Quando il ballo giunge al termine, c'è un misto di tristezza per la fine di una serata così speciale e di felicità per tutto il divertimento vissuto insieme. Le emozioni sono a mille, ma una cosa è certa: il ballo di fine anno della scuola media rimarrà per sempre un ricordo prezioso per gli studenti, un momento di puro incanto che porteranno nel loro cuore per sempre.

In ricordo della meraviglia vissuta ecco il pensiero di qualche protagonista:

“Verso metà marzo si è iniziato a parlare di vestiti, ognuno mirava a trovare l'abito perfetto. Io alla fine ho scelto un vestito corto bianco a fiori azzurri, scarpe bianche rigorosamente con il tacco. Nei giorni precedenti non si parlava di altro, tutti erano in fermento; in quella settimana, inoltre, si sono tenute anche le prove della bachata, abbiamo fatto tre lezioni e abbiamo imparato una piccola coreografia che alla fine abbiamo fatto quella sera. Impararla è stato un po' difficile, ma comunque molto divertente.” Matilde

“..La musica era alta i cocktail erano buoni e ti rinfrescavano il palato, a un certo punto i nostri professori hanno fermato la musica da discoteca e ci hanno messo la musica della bachata, noi alunni allora, ben pronti per le bellissime ed emozionanti lezioni di ballo fatte appositamente a scuola nei giorni precedenti, ci siamo messi in posizione, abbiamo raggiunto il nostro partner e abbiamo danzato. È stato un bel momento, tranquillo, semplice ma intenso, pieno di emozioni.

Alla fine del ballo i nostri meravigliosi professori ci hanno fatto un altro regalo, cioè una targhetta per ciascun alunno con sue particolari caratteristiche, questo mi ha scaldato il cuore, ognuno di noi si è sentito protagonista, unico e speciale”. Elisabetta

“La sera in cui è arrivato l'invito ero a danza; tornata a casa la mia mamma mi ha consegnato la busta...ero supercuriosa! Quando l'ho aperta sono stata felicissima e ho subito cominciato a fantasticare sul vestito”. Beatrice

“Mi sono divertito un mondo in questa festa e spero che tutti nella vita possano provare tutto ciò almeno una volta. .... Il momento più bello della serata, per me, è stato ballare con la mia ragazza. Non so esprimere i sentimenti che ho provato ....non dimenticherò mai quest'evento, rimarrà impresso nei miei ricordi”. Riccardo



propria ragazza, persone felici scambiarsi complimenti, sembrava di stare in una fiaba dove l'amore rende tutto magico”. Giulia

“Ciò che mi ha più colpito è il legame vero che ho avvertito tra me e le mie amiche, nessuno cercava di escludere l'altra, anzi, provavamo tutte a coinvolgerci a vicenda. Una grande emozione è stato anche vedere le mie amiche vestite così meravigliosamente mi sono lacrimati gli occhi per tutta la sera pensando a quanto fortunata io sia ad avere delle persone come loro nella mia vita”. Rachele



“...quando ho indossato il mio abito mi sono sentita una di quelle ragazze americane prima del prom, che avevo sempre sognato di essere”. Giulia

“Abbiamo ballato molto e, verso la fine, la preside e le due prof di italiano hanno dato una fascia con una coccarda a ogni persona, nominando ognuno miss/mister di un aspetto che lo ha contraddistinto rispetto agli altri. Io sono stata eletta miss Responsabilità, ma ci sono stati anche mister Sua Altezza, miss Cuore Grande, miss Gossip, miss Artista, mister Cancellina, miss Di sole e d'azzurro e molti altri”. Matilde

“Arrivata a scuola ho visto i fidanzati porgere i fiori alla propria ragazza, persone felici scambiarsi complimenti, sembrava di stare in una fiaba dove l'amore rende tutto magico”. Giulia



“Appena arrivato mi sono emozionato vedendo il lavoro fatto per preparare tutto al meglio ma anche spaventato per il ballo. Alla fine è andato tutto bene e mi sono divertito molto!”

“Il 17 maggio 2024 resterà per sempre nei miei ricordi, ma, soprattutto, nel mio cuore. Ho amato tutto e tutti. E’ stata un’ottima festa e avrò un bel ricordo di queste fantastiche medie”. Aurora

“Anche se all’inizio non ero molto contento dell’iniziativa, in realtà mi sono divertito veramente tanto e penso di aver creato un sacco di memorie ed esperienze magnifiche con tutti i miei compagni. Penso che sia stata una delle esperienze più belle vissute insieme con la mia classe”. Giovanni

“Per me il ballo è stata un’esperienza bellissima, indimenticabile. Il mese prima insieme con la mia mamma ho deciso il vestito, le scarpe, il trucco e il parruccho. Il giorno del ballo finita la scuola sono andata a casa e dopo la doccia mi attendeva la parrucchiera”. Beatrice

“Era il lontano febbraio quando sono venuta a sapere che si sarebbe svolto il ballo scolastico. Ero felicissima ma in panico per l’abito da scegliere! Mia madre ed io, dopo un attimo di ansia estrema, abbiamo trovato la soluzione: un abito rosso, luccicante, lungo ed elegante. Quando l’ho provato ho subito pensato che fosse quello perfetto!” Gioia

*Valentina B., Coordinatrice*

---

## Collegio Vescovile Guglielmo Marconi - Portogruaro - Venezia

---

Sabato 18 maggio 2024

L’istituto vescovile “Guglielmo Marconi” di Portogruaro (Ve) - Scuola primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado - opera da sempre per fare in modo che le alunne e gli alunni possano trovare nella scuola un ambiente sereno e vivo di crescita, dove poter imparare e fare esperienze che possano far emergere le caratteristiche e le potenzialità di ciascuno, in un’ottica di orientamento personale e scolastico.

La regolare attività didattica si propone di realizzare quello che è il motto della scuola “Curiosi per crescere sensibili” (ogni anno presentato con una declinazione diversa, per l’anno scolastico 2023-2024 è “I care - Mi prendo cura” per ricordare Don Lorenzo Milani) ma anche le attività ricreative e formative extrascolastiche facoltative considerate come parte importante e integrante della proposta complessiva.

Le attività svolte nel corso del corrente anno scolastico hanno riguardato in particolare il potenziamento della lingua inglese (teatro, preparazione all’esame di certificazione Trinity, lezioni CLIL su vari argomenti) musica, scacchi, coding, progettazione e disegno digitale, arte, multisport.

Anche la matematica ha avuto un suo spazio specifico con l’adesione ai Giochi Matematici del Mediterraneo che hanno visto la partecipazione alle finali di aerea dello scorso marzo di tre alunni della scuola primaria e quattro della scuola secondaria di primo grado. Tra questi Leonardo Gambin, di classe terza primaria, si è qualificato per la finale nazionale che si è tenuta

lo scorso 19 maggio a Palermo, dove è risultato primo tra i 102 partecipanti di pari età. Il proposito dell’Istituto di valorizzare le eccellenze si manifesta in altre occasioni come ad esempio la partecipazione al Concorso di Lettura “Barbara Bragato” aperto alle Scuole Secondarie di Primo grado del territorio e organizzato dall’Associazione “Amici del Marconi” che comprende ex allievi, genitori e chiunque si sente vicino alla scuola.

*Emanuela G., Direttrice*

Il CIOFS-FP Friuli Venezia Giulia ETS è un'associazione senza scopo di lucro che rende attuale, sul territorio di Trieste, l'attenzione al mondo della formazione e del lavoro giovanile secondo lo spirito di don Bosco e di Madre Mazzarello.

A Trieste, l'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice è presente dal 1947. Nell'immediato dopoguerra si è sentita forte l'urgenza di offrire assistenza, istruzione ed educazione alla gioventù, insidiata da tanti pericoli, in un territorio che, per sua natura geografica, è "zona di confine", crocevia di popoli e di continui cambiamenti.

Promotore della fondazione è stato il parroco salesiano don Alberto Montecchio attraverso l'interessamento e l'intervento del Vescovo Mons. Antonio Santin. Si riteneva importante dare una risposta che avesse un orizzonte di futuro per tante ragazze e giovani in difficoltà.

Inizialmente gli interventi furono di ordine assistenziali, ma subito dopo venne avviata una scuola di lavoro e nel 1957 il Ministero del Lavoro concesse l'autorizzazione per avviare tre corsi di taglio, cucito e maglieria, ai quali furono aggiunti i corsi di stenodattilografia e di cultura generale.

Nel 1978 l'attività è confluita nell'Associazione CIOFS-FP del Friuli Venezia Giulia che ha iniziato a operare attraverso lo sviluppo di corsi specifici con particolare attenzione al settore impiegatizio, acquisendo lo status di Centro di Formazione Professionale.

Nel corso degli anni '80 e '90 ha continuato a dare vita alla sua mission, offrendo con costanza percorsi formativi per giovani donne, ampliando anche la sua presenza territoriale attraverso lo sviluppo di collaborazioni con il tessuto economico e aziendale per attività di stage e consulenze.

Negli anni 2000 l'Associazione diventa Ente Accreditato dalla Regione Friuli Venezia Giulia per l'attività di Formazione Professionale e come Istituzione formativa accreditata per la gestione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale.

L'evoluzione del CIOFS-FP Trieste ha visto, nel giro di cinquant'anni, diversi cambiamenti importanti che ne hanno determinato il volto senza depauperare l'essenza più vera.

Un primo grande passaggio fu l'estensione dell'offerta formativa anche ai ragazzi, divenendo nel territorio una risposta sempre più presente alle innumerevoli fragilità sociali. Oggi sono presenti i seguenti percorsi: operatore ai servizi di impresa, operatore informatico, operatore ai servizi di promozione e accoglienza, operatore ai servizi di vendita, operatore dei servizi di impresa, tecnico dei servizi di impresa, tecnico dei servizi di promozione e accoglienza e tecnico commerciale delle vendite.

Un secondo passaggio rilevante per il centro è avvenuto nel 2022 con l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore acquisendo lo status di Ente del Terzo Settore. A livello organizzativo è stato rilevante il passaggio da modello rigido di compartimentazione tra il contesto dell'istruzione e formazione professionale e le altre aree di intervento del Centro a un modello "circolare" tra queste realtà di servizio. Questo ha permesso una maggiore qualità di scambio e integrazione delle risorse, oltre a garantire un approccio formativo centrato sul "ciclo di vita" di formazione e crescita della persona, evitando così la frammentazione degli interventi.

Punto cardine del nostro centro è l'importante lavoro di rete che avviene a più livelli: con il CIOFS-FP nazionale per quanto riguarda le linee guida e programmatiche a livello macro; con i CIOFS-FP di Conegliano e Padova per la formazione dei formatori e alcune attività specifiche per i ragazzi; infine con il territorio regionale, partecipando in modo attivo alla partnership con numerosi Enti accreditati e, in particolare, operando sulla IeFP attraverso il soggetto EFFEPI (Ati che gestisce la IeFP nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia).

Un terzo passaggio è stato raccogliere la sfida di avviare un'impresa formativa. La volontà di innovare, la progettualità sulle classi quarte dei percorsi IeFP, le reti territoriali attivate, le esperienze precedenti, i bisogni formativi e di inserimento lavorativo degli allievi che hanno terminato i percorsi, lo stimolo della Sede Nazionale sono stati tutti elementi che hanno contribuito allo sviluppo della progettualità di Clic (Crescere lavorando insieme al CIOFS). In questo contenitore sono confluite tutte le idee e le esperienze legate al tema della "formazione in assetto lavorativo" dove al partecipante non viene chiesto solo di "operare" ma anche di "contribuire" alla creazione e allo sviluppo delle diverse idee.

Da sempre il Centro ha organizzato occasioni di formazione “in situazione” caratterizzate però dalla limitazione del tempo della loro durata; il salto coraggioso è avvenuto nell’anno formativo 2021/22, cogliendo l’opportunità della cessata gestione dell’attività da parte dei responsabili del laboratorio di pasticceria con annessa una rivendita di pane al dettaglio (Pane e Dintorni). La vicinanza alla sede centrale del nostro CIOFS-FP, la possibilità di coinvolgere sia allievi sia ex allievi, di collegare l’attività con i settori professionali presenti sono stati fattori che hanno dato vigore al grande salto che si è scelto di compiere per il bene dei giovani.

Clic, la nostra impresa formativa, si è arricchita di “Panedintorni”, divenendo così il punto vendite con laboratorio di pasticceria del CIOFS. Il personale è composto da 2 persone: un pasticcere esperto come referente del laboratorio e una ex allieva del CIOFS-FP con esperienza di lavoro nel settore di punto vendita, con il compito di presidiare il buon esito delle attività e svolgere funzioni di tutor e accompagnamento del personale. Quest’ultimo è costituito da ex allievi usciti dal percorso di IeFP ai quali è stato proposto un impegno con tempo circoscritto in vista di un empowerment personale e di un consolidamento delle competenze trasversali in loro possesso. L’impresa formativa è per noi oggi un luogo dove gli allievi, al termine del percorso di IeFP, possono professionalizzarsi in un ambiente protetto, fortemente impegnato nella formazione continua, con progetti formativi e di accompagnamento/tutoraggio personalizzati. Riteniamo valido lo strumento dell’impresa formativa anche nell’ottica di un “investimento a perdere”, cioè senza un ritorno immediato (a volte neppure a lungo termine) ma con il desiderio vivo di offrire una possibilità nuova.

Ultimo passaggio che si sta consolidando in questi anni è l’evoluzione nella partnership con le imprese, tramite l’introduzione delle “schede situazione tipo” ispirate all’Atlante del lavoro prodotto da INAPP, che consente di passare da una generica esperienza di lavoro a un progetto puntuale centrato sulla progressione delle pratiche indispensabili per la formazione di una figura professionale completa e aggiornata ai nostri giorni. Tutto questo sta crescendo anche attraverso un nuovo organo che sta prendendo forma: il Gruppo SaL, gruppo Servizi al Lavoro. Un nucleo lavorativo che cerca di fornire un servizio di accompagnamento al lavoro per gli studenti che finiscono il percorso nel nostro centro e/o per quelli che si trovano in una situazione di difficoltà per cui hanno bisogno di trovare una propria stabilità economica il prima possibile.

Il nostro centro, inoltre, svolge la sua attività rivolgendosi anche ad un target di persone adulte attraverso azioni di formazione continua e permanente, nonché progettualità e servizi dedicati all’accompagnamento al lavoro.

L’excursus storico e organizzativo qui brevemente presentato permette di cogliere l’evoluzione del CIOFS-FP di Trieste, nato per rispondere ai bisogni delle ragazze e delle donne in situazioni di svantaggio e povertà culturale, e che continua oggi il sogno di raggiungere ragazze e ragazzi con diverse fragilità: povertà personale e familiare, abbandono scolastico, disturbi dell’apprendimento, cittadini stranieri di seconda generazione e minori stranieri non accompagnati. I nostri allievi, come in ogni centro di formazione professionale, sono proprio quei giovani “poveri e abbandonati” per cui don Bosco e Madre Mazzarello hanno scelto di consumare la loro vita. Sono loro il centro e la spinta al cambiamento e al miglioramento del nostro agire.

Non è forse questa la porzione di società più bisognosa di adulti solidi, desiderosi di spendere le migliori potenzialità per formare nei giovani respiri profondi di futuro e felicità?

Solo per un ideale così alto vale la pena spendersi senza misura, dando casa a chi non ha casa, futuro a chi non ha orizzonti.

*Suor Sofia Z.*

---

## Convegno/Assemblea Forum delle Associazioni Familiari del Veneto

---

Rovigo - sabato 18 maggio 2024

Federica Morsanuto presidente del Forum Familiare del Friuli Venezia Giulia, Giancarlo Moretti del dipartimento terzo settore dell’Associazione MCL nazionale. Un Convegno/Assemblea molto partecipato con diverse associazioni appartenenti al Forum Familiare Regionale del Veneto, soprattutto ACLI, AGeSC, CONFEDEREX di Venezia, Treviso e Padova, e da altre provincie del veneto con altre sigle.



I relatori hanno precisato che il R.U.N.T.S. è obbligatorio ma è anche la porta per contribuiti, liberalità, bandi e concorsi.

Il terzo settore per Moretti è un mondo molto vario, ma rappresenta una fetta importante del paese e della sua economia.

*Fabio D.*

## SFP Fondazione Cavanis - Chioggia Venezia

Cavanis - uno spettacolo di scuola - sabato 18 maggio 2024

La Scuola di Formazione Professionale Cavanis di Chioggia accoglie ragazze e ragazzi da un bacino territoriale molto ampio che oltre a includere Chioggia tocca i territori di Venezia e Padova fino a Rovigo e alle porte di Ferrara. Per frequentare questa storica scuola, che quest'anno compie settant'anni, alcuni



dei nostri studenti fanno tre o quattro ore di viaggio al giorno, con grande sacrificio e senza lamentarsi. Si tratta di giovani futuri elettricisti, meccanici, parrucchiere ed estetiste che si impegnano ogni giorno, guidati dai loro docenti, per formarsi e potere domani andare alla conquista di un lavoro e di un futuro imprenditoriale ricco di soddisfazioni.

La nostra Scuola è una delle tante scuole fondate dai Padri Cavanis - veneziani di fine '700 - un po' in tutto il mondo: in Brasile, Bolivia, Ecuador, Repubblica Democratica del Congo, Mozambico, Filippine, Timor Est, Vietnam. In tutte queste scuole viene insegnato il carisma Cavanis, che vuole formare i giovani per un lavoro ma che vuole nel contempo diffondere i valori dell'educazione e della fraternità, rispondendo soprattutto a quegli studenti talvolta abbandonati dalle famiglie ed in emergenza educativa.

Come Istituto mettiamo continuamente in atto varie strategie umane e legate a bellissimi progetti: l'astronomia, la costruzione di spazi teatrali all'aperto, l'attivazione di laboratori coreografici e di recitazione, che stanno producendo delle grandissime opportunità di scambio e di crescita.

Uno degli ultimi eventi è nato in collaborazione con il Festival Biblico che si è svolto nella città di Chioggia, fortemente voluto dal Vescovo Mons. Dianin, che ha spinto i docenti e i ragazzi verso la produzione di uno spettacolo inedito dal titolo "La Donna e l'Amore", rappresentato sabato 18 maggio a

Chioggia al teatro Don Bosco, in cui le nostre studentesse e i nostri studenti si sono cimentati un una straordinaria ensemble di riflessioni e testi scritti per l'occasione .

Una bellissima performance di ragazzi, che non avevano mai provato l'emozione del palcoscenico, diretti dalla docente Antonia Varagnolo alla regia, e coordinati per il canto, dalle Prof.sse Eleonora Nespoli e Veronica Pilla per le coreografie e per i testi da Padre Daniel, supervisore generale e la comunicazione.



Un grande successo, soprattutto perché i ragazzi hanno socializzato tra loro mettendosi alla prova in primo piano con un tema così importante e delicato.

Abbiamo scoperto che questa maniera di stare assieme porta tanti benefici all'autostima dei ragazzi che aprendosi danno il meglio di sé, incentivando i loro talenti e la loro forza creativa che a volte trascina il loro impegno oltre l'immaginabile.

Antonia V.

## Convegni e Manifestazioni Varie

Delegati di Confederex del Triveneto presenti ai vari incontri



**LICEI MARIA AUSILIATRICE**  
presenta la  
**TERZA EDIZIONE**  
del convegno  
**L'ECONOMIA CIVILE**  
una scelta imprenditoriale e didattica per il territorio  
**SABATO 13 APRILE 2024**

**PROGRAMMA**  
10:00 saluti istituzionali e inaugurazione del nuovo salone  
10:30 testimonianza di due imprenditori civili  
10:45 relazione di **sr Alessandra Smerilli FMA**  
Segretario del Distretto Vaticano - Servizio dello Sviluppo umano integrato  
11:45 dibattito  
12:15 conclusione e aperitivo

Evento patrocinato da  
LANZA, SERRA, NET, bancaetica

PER INFORMAZIONI: [ufficiocivile@liceimariaausiliatrice.it](mailto:ufficiocivile@liceimariaausiliatrice.it) | [www.liceimariaausiliatrice.it](http://www.liceimariaausiliatrice.it)

**PER UNA CONVERSIONE ECOLOGICA... CHE PARTA DA NOI**

Comunità energetiche e non solo: proposte concrete per agire contro la crisi climatica  
**Sabato 13 aprile | ore 9.30**  
Patronato Nuovo Zelarino  
via Castellana 70

**LUIGI LAZZARO**  
Presidente Legambiente Veneto  
**ANDREA GRIGOLETTO**  
Direttore locale Fondazione Fenice  
**DON FABRIZIO FAVARO**  
Vicario episcopale Affari Economici  
Patriarcato di Venezia  
**RICCARDO TESSARI**  
Vicepresidente cooperativa Wefergreen  
Coordina **PAOLO GRIGOLATO**  
Presidente Acli provinciali Venezia

[www.aclivenezia.it](http://www.aclivenezia.it)

La Fondazione Vaticana Giovanni Paolo I  
in collaborazione con il  
**Ministero della Cultura**  
Sponsorizzata, archiviata, bollata e prestigiosa per il Comune di Venezia e Legati  
presenta l'opera di  
**ALBINO LUCIANI-GIOVANNI PAOLO I**  
*Illustratissimi*  
**Lettere immaginarie**  
Edizione critica a cura di Stefania Palanca  
Presentazione del **Card. José Tolentino de Mendonça**  
Venerdì 17 maggio 2024 | ore 17.00  
Palazzo Ducale - Sala del Piovego | Venezia

Saluti istituzionali  
Dibattito  
Dot. Fabrizio Magari, Lettere e Letteratura, Istituto di Lettere e Letteratura, Università Ca' Foscari  
S.E. Miro, Francesco Moraglia, Lettere e Letteratura  
Card. Pietro Parolin, Segretario di Stato, Pontificio Consiglio della Pastorale, Vaticano  
Lectio magistralis  
Card. José Tolentino de Mendonça, Prefetto del Dicastero per la Cultura e l'Edificazione  
Modero  
Dot. Roberto Papanti, Direttore di *Il Corriere*  
Lettura di brani tratti da *Illustratissimi*  
- Interventi finali: appunti e temi  
Sarà presente la cantante  
Segue esibizione con accompagnamento musicale  
L'evento a Palazzo Ducale sarà preceduto dall'atto di dedica a Giovanni Paolo I della parte del Patriarcato Missionario Moraglia della sala che ospita la Biblioteca personale di Giovanni Paolo I  
**Biblioteca Diocesana "Benedetto XVI"**  
Punta della Dogana | Ore 15.30

RSVP entro il giorno 25 Aprile 2024 all'indirizzo [ufficiocivile@fondazionegiovannipaoloi.org](mailto:ufficiocivile@fondazionegiovannipaoloi.org)



## CIOFS SFP “Don Bosco” e Liceo Maria Ausiliatrice Padova

### Figlie Maria Ausiliatrice - maggio 2024, rappresentazione teatrale

Io sono Persefone... tra palco e realtà.

Il destino di Core, giovane dea, è già stato scritto: regnerà sulla natura. Questo è ciò che sua madre, Demetra, ha deciso per lei. Ma il fato è imprevedibile, anche per una dea. Durante una passeggiata ai piedi dell'Etna, Core viene rapita: Ade, il sovrano degli Inferi, ha scelto proprio lei come sua regina. Improvvisamente, la giovane dea si trova sola in un mondo sconosciuto: gli Inferi sono la sua nuova casa, e Persefone il suo nuovo nome. Nel nuovo regno, le certezze della dea cominciano a vacillare. Tocca soltanto a lei, ora, scrivere il proprio destino e scegliere.



Persefone è una protagonista senza tempo, alla ricerca della propria strada, in un viaggio nelle profondità dell'animo umano, tra vie spesso dolorose ma anche ricche di consolazione. È tale è stata la performance realizzata il sabato 1 giugno 2024 dagli studenti della classe 1D della Scuola della formazione professionale CIOFS don Bosco in collaborazione con un gruppo di studenti del Liceo Maria Ausiliatrice di Padova. Io sono Persefone... Tra palco e realtà. La preparazione all'evento, iniziata nell'ottobre 2023 ha richiesto l'impegno costante, cooperativo e introspettivo di tutti gli allievi. Persefone ha rappresentato l'eco di ogni storia personale di ciascun allievo, nell'alternarsi del buio e della luce, nella fatica e nella gioia che fino ad ora hanno attraversato un angolo della loro vita. Ma buio e luce non sono principi assoluti e inflessibili. Dal buio può sorgere la speranza e trasformare la ferita in feritoia, capace di sanare e rischiarare. Anche la luce nasconde delle ombre, come un richiamo a vigilare sulla caducità della vita e sull'importanza di riconoscersi e riconoscere l'altro, ora e sempre, come dono prezioso, unico e degno d'amore.



Episodi di vita vera, vissuta dai ragazzi raccontano episodi dell'esistenza in cui il buio e la luce, quasi come in una danza armoniosa, si incrociano e si alternano, tracciando la strada che condurrà ognuno dei ragazzi a diventare donne e uomini del domani.

*Massimiliano L., Direttore*

<p><b>IL MISTERO DI ISRAELE</b></p> <p><b>3 MAGGIO 2024, ORE 18:30</b> <b>IN VIA BUGGIANI, 2 A MONSELICE</b></p>  <p>Il Vescovo emerito Antonio Mattiazzo ci guiderà nel capire la Situazione in Terra Santa. Convegno «Situazione in Terra Santa: il «mistero di Israele»</p> <p><b>EVENTO PUBBLICO</b></p>	<p><b>IL PLANETARIO!</b></p> <p><b>17 MAGGIO 2024, ORE 19:00</b> <b>PARTENZA DA MONSELICE</b></p>  <p>Una visita per grandi e piccini al bellissimo Planetario di Padova... Con partenza, tutti insieme, da Monselice</p> <p><b>SU PRENOTAZIONE</b></p>	<p><b>BEAUTIFUL DAY 8</b></p> <p><b>7 GIUGNO 2024, DALLE 17:00</b> <b>IN VIA BUGGIANI, 2 A MONSELICE</b></p>  <p>Saluti ed auguri ai ragazzi ed alle ragazze delle classi V Primarie e terze SSIG... Con tanti stand preparati dai nostri alunni</p> <p><b>EVENTO PUBBLICO</b></p>
<p><b>LEONARDO... A TEATRO</b></p> <p><b>10 MAGGIO 2024, ORE 19:45</b> <b>IN VIA BUGGIANI, 2 A MONSELICE</b></p>  <p>Il sogno del giovane Leonardo Da Vinci messo in scena da Barabao Teatro. Un omaggio al genio italiano a 500 anni dalla sua scomparsa.</p> <p><b>OFFERTA LIBERA</b></p>	<p><b>IL PICCOLO PRINCIPE</b></p> <p><b>23 MAGGIO 2024, ORE 19:45</b> <b>IN PIAZZA MAZZINI, MONSELICE</b></p>  <p>tutti le classi ed il laboratorio teatrale si uniranno ed animeranno questo spettacolo di fine anno che si svolgerà in Piazza Mazzini!</p> <p><b>EVENTO PUBBLICO</b></p>	<p><b>IMUN: SIMULATA ONU</b></p> <p><b>DA 8 A 10 MAGGIO, DALLE 9:00</b> <b>IN SALA CONSILIARE, MONSELICE</b></p>  <p>Un evento internazionale che permette ai nostri studenti di partecipare alla simulazione di un'assemblea dell'ONU</p> <p><b>PER GLI STUDENTI</b></p>

Grandi e numerosi gli eventi promossi dal Sabinianum di Monselice (PD) durante i mesi di Maggio e di Giugno 2024, a fare da corona alle celebrazioni del Decennale dell'Istituto. Tutti gli eventi sono stati organizzati con l'aiuto dei Genitori del Sabinianum e con il patrocinio di AGeSC.

Primo evento il 3 maggio presso la sala Don Sandro Panizzolo dei plessi Buggiani e Poloni, incontro aperto al pubblico con il Vescovo Emerito Antonio Mattiazzo che cercato di spiegare, partendo da un'analisi storica di quei territori, la situazione in Terra Santa ed i possibili sviluppi. Buona la partecipazione sia da parte di Genitori del Sabinianum che di persone provenienti del territorio.

Dal 8 al 10 Maggio gli studenti del Sabinianum hanno avuto la possibilità di partecipare ad un'assemblea simulata ONU organizzata da IMUN. L'Italian Model United Nations è la simulazione delle Nazioni Unite. Agli studenti di un paese membro viene data la possibilità confrontarsi ed intervenire ed esprimere una risoluzione a favore del proprio paese. Gli studenti del Sabinianum hanno partecipato durante queste 2 giornate collegandosi dalla sala consiliare del Comune di Monselice. Un momento di grande democrazia condivisa, un'esperienza sicuramente educativa.

10 Maggio Rappresentazione teatrale "Il sogno del giovane Leonardo da Vinci" messa in scena dalla compagnia "Barabao Teatro" nel cortile dei plessi Buggiani e Poloni. Sono stati predisposti più di 300 posti a sedere, con stand per il pop corn, pizza e bibite gestiti dai Genitori. Sempre a cura dei Genitori più creativi, è stato allestito un gazebo con una particolare ambientazione "Leonardesca" dove era possibile fare foto ricordo (tipo polaroid) dell'evento. Grande successo di pubblico per questo evento sia per quanto riguarda lo spettacolo, che gli stand gastronomici.

17-24-31 Maggio Visita al Planetario di Padova. La proposta di visita al planetario ha avuto talmente tanto successo tra gli studenti ed i Genitori del Sabinianum, è stato necessario organizzare 3 visite successive a partire da venerdì 17.

19 Maggio In occasione della manifestazione annuale "La Rocca in fiore" che si tiene a Monselice, i Genitori del Sabinianum hanno deciso di organizzare un servizio di parcheggio presso i plessi Buggiani e Poloni ed un punto di ristoro vicino all'Antica Pieve di Santa Giustina. Entrambe i servizi proposti hanno

ottenuto un buon successo e tutti gli incassi sono stati devoluti al Polo Educativo Sabinianum come contributo per coprire gli aumenti delle spese di gestione.

23 Maggio L'Accademia di fine anno. Questo è sicuramente l'evento più importante per l'Istituto Sabinianum. Per l'occasione viene allestito un palco sulla piazza centrale di Monselice, piazza Mazzini con 400 posti a sedere per accogliere tutti i Genitori e per dare loro la possibilità di assistere allo spettacolo di fine anno organizzato da tutti gli studenti di tutte le classi. Il tema scelto per quest'anno è stato "Il piccolo principe". I ragazzi delle 2 classi terza media hanno messo in scena una riduzione teatrale del "il piccolo principe", accompagnati da musiche, canti e balletti eseguiti da altri studenti delle varie classi dei 3 plessi Buggiani, Sacro Cuore e Poloni. Un forte temporale si è abbattuto sulla città 1 ora prima dell'inizio dello spettacolo, ma questo non ha scoraggiato l'ottima partecipazione delle Famiglie del Sabinianum che hanno calorosamente applaudito durante lo spettacolo che è stato un successo.

7 Giugno Beautiful Day. Anche questo è uno degli eventi più importanti per il Sabinianum. Durante il pomeriggio le Famiglie degli studenti sono invitate a visitare i laboratori a tema proposti dagli studenti. In serata si assisterà al saluto da parte delle classi 5 primarie e delle classi 3 secondarie di primo grado. Successivamente ci sarà un momento di convivialità per le Famiglie e l'estrazione dei biglietti della lotteria.

Questo è l'ultimo evento per l'anno scolastico 2023/2024.

Tutti questi eventi vengono organizzati dai Genitori con il coordinamento del Consiglio d'Istituto, della Dirigente scolastica Virginia Kaladich (Presidente FIDAE Nazionale), di tutti i Rappresentati di Classe e di tutti i Referenti AGeSC di classe.

*Cesare T.*

---

## Saluto e Augurio dell' Assistente Ecclesiastico

---

Carissimi Amici della Confederex del Triveneto, con piacere accolgo l'invito di Giuliano Barbiero a farmi presente attraverso il nuovo News.

Siamo quasi al termine di un anno in cui la Confederex nel nostro territorio si è andata via via riorganizzando anche con la costituzione degli Organi direttivi Regionali e si è poi resa presente in tante manifestazioni di realtà sociali, soprattutto di natura scolastica ed educativa. Esprimo il mio compiacimento per l'impegno profuso da Giuliano con costanza e disponibilità, e mi auguro che questo suo esempio susciti interesse e desiderio anche da parte di altri Ex Allieve/i di scuola cattolica di collaborare per rendere sempre più efficace e incisiva la nostra presenza nel Triveneto.

Anche la nomina del nostro Presidente Nazionale, Comm. Dott. Giuseppe Mariano, da parte della CEI, a far parte del Consiglio Nazionale della Scuola Cattolica, è un pubblico riconoscimento della Confederex e del suo ruolo nell'ambito delle istituzioni che si occupano di promozione sociale educativa e scolastica.

Ne deriva un rinnovato impegno da parte di tutti, per onorare questo riconoscimento e anche la fiducia che la CEI pone nella nostra Confederazione.

Il periodo estivo, che abbiamo davanti, può diventare un'occasione propizia per programmare iniziative e proposte per un rilancio proficuo della nostra attività.

Con l'occasione porgo a tutti il mio più cordiale saluto e augurio di ogni bene.

*Don. Giuseppe Turrin Sdb  
(Assistente Ecclesiastico)*



---

## **Auguri Fine Anno Scolastico/Formativo**

---

Anche quest'anno scolastico è ormai agli sgoccioli e fra pochi giorni inizieranno le vacanze estive per molti e gli esami per altri.

Sono stati nove mesi intensi, contraddistinti dalla frequenza scolastica, che finalmente quest'anno non ha registrato gli strascichi della pandemia, dalle lezioni, da progetti, dalle verifiche, dalle uscite didattiche e dai laboratori. Ognuno di voi ha allacciato nuove amicizie, consolidato saperi, imparato qualcosa di nuovo. A volte è stato divertente, altre volte difficile oppure anche frustrante. Tutto questo però vi ha fatto crescere e l'augurio, in chiusura di questo tempo di bilanci, è che possiate vivere sempre l'avventura scolastica con impegno e un po' di leggerezza, consapevoli di crescere, di migliorare e di diventare cittadini autentici.

# **Il Consiglio Regionale, i Delegati Diocesani di Confederex del Triveneto e la Redazione di Confederinfo 3Ve Augurano Buon Fine Anno Scolastico/Formativo**